

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
DEL 9 GIUGNO 2020, N. 165**

PRESIEDE IL PRESIDENTE **ANTONIO MASTROVINCENZO**

INDI PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE **RENATO CLAUDIO MINARDI**

INDI PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE **PIERO CELANI**

INDI PRESIEDE IL PRESIDENTE **ANTONIO MASTROVINCENZO**

INDI PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE **PIERO CELANI**

CONSIGLIERI SEGRETARI **BORIS RAPA E MIRCO CARLONI**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa regionale Maria Rosa Zampa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Alle ore 10,30, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 164 del 29 maggio 2020, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4, dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente informa che la Conferenza dei Presidenti dei gruppi ha espresso parere favorevole in merito, quindi, dopo aver dato la parola, sull'ordine dei lavori, al Consigliere Maggi (chiede l'iscrizione delle mozioni nn. 696 e 697), non essendoci obiezioni, dà per approvata l'iscrizione all'ordine del giorno delle mozioni nn. 696 e 697 (abbinate), n. 698 e dell'interrogazione n. 1025.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2020 N. 165

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 339** ad iniziativa della Consigliera Bora, concernente: **“Interventi per la promozione dell'educazione alla cittadinanza globale ed alla cultura della sostenibilità”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Traversini e al relatore di minoranza Consigliere Fabbri.

Intervengono l'Assessore Bora, la Consigliera Malaigia, l'Assessore Bora, i Consiglieri Celani, Marconi, Zaffiri, Traversini.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI

ARTICOLO 1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 2

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 3

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 4

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 5

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 6

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 7

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 8

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 9

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 10

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 11

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 12

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 13

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva. Dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, alla Consigliera Marcozzi e al Consigliere Zura Puntaroni (rinuncia all'intervento), indice la votazione finale della proposta di legge n. 339.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito.

L'Assemblea legislativa regionale approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 362** ad iniziativa del Consigliere Giacinti, concernente: **“Modifica alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Garante regionale dei diritti della persona”**.

Discussione generale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2020 N. 165

Il Presidente, dopo aver dato la parola ai Consiglieri Busilacchi (pone la questione pregiudiziale e chiede che la proposta di legge n. 362 non venga discussa), Fabbri (oratore a favore) e Micucci (oratore contro, chiede, altresì, una breve sospensione della seduta per dar modo ai Consiglieri di confrontarsi), sospende la seduta.

La seduta è sospesa alle ore 12,00.

La seduta riprende alle ore 13,10.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Il Presidente riprende la seduta e dopo l'intervento del Consigliere Busilacchi (ritira la questione pregiudiziale), dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Giacinti e al relatore di minoranza Consigliere Maggi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli e degli emendamenti.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI EMENDAMENTI

ARTICOLO 1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 2

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 2 bis

Emendamento 2 bis/1 (abrogativo dell'articolo)

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 3

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

EMENDAMENTO DI COORDINAMENTO TECNICO/1

Decaduto.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli e dell'emendamento, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Indice, quindi, la votazione finale della proposta di legge n. 362, emendata.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito.

L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 363** ad iniziativa del Consigliere Biancani, concernente: **“Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2020, n. 4 ‘Norme in materia di compostaggio della frazione organica dei rifiuti nella regione Marche’ e alla legge regionale 5 marzo 2020, n. 9 ‘Norme in materia di utilizzo dei prodotti fitosanitari’”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Bisonni ed al relatore di minoranza Consigliere Giorgini.

Interviene il Consigliere Fabbri.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI

ARTICOLO 1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 2

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 3

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2020 N. 165

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Indice, quindi, la votazione finale della proposta di legge n. 363.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito.

L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **ELEZIONE DEL REVISORE UNICO DELL'ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (ERDIS).**

(articolo 12, comma 5, della legge regionale 20 febbraio 2017, n. 4)

Il Presidente, dopo aver ricordato che ciascun Consigliere può votare un solo nome e che l'Assemblea legislativa nel votare ha preso atto delle risultanze istruttorie contenute nel parere della I Commissione assembleare e dell'accertamento relativo alle cause di ineleggibilità e di inconferibilità dei candidati, indice la votazione a scrutinio segreto.

O M I S S I S

Conclusa la votazione, il Presidente ne comunica l'esito:

VOTANTI	22
SCHEDE BIANCHE	2
SCHEDE NULLE	1
SCHEDE VALIDE	19

Hanno ricevuto voti:

Ferrigno Fabio	N. 9
Renier Enrico Maria	N. 4
Taviani Marco	N. 3
Ruffini Patrizia	N. 1
Biekar Andrea	N. 1
Gitto Antonio	N. 1

Il Presidente proclama eletto Revisore unico dell'Ente regionale per il diritto allo studio (ERDIS) Ferrigno Fabio.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **ELEZIONE DI UN CONSIGLIERE REGIONALE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE "UNIVERSITA' PER LA PACE".**

(articolo 15, comma 5, della legge regionale 18 giugno 2002, n. 9 - articolo 12 dello Statuto Ente - deliberazioni dell'Assemblea legislativa nn. 125/2009, 23/2011 e 36/2011)

Il Presidente, dopo aver ricordato che ciascun Consigliere può votare un solo nome, indice la votazione a scrutinio segreto.

O M I S S I S

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINADI)

Conclusa la votazione, il Presidente ne comunica l'esito:

VOTANTI	20
SCHEDE BIANCHE	4
SCHEDE NULLE	1
SCHEDE VALIDE	15

Hanno ricevuto voti:

Cesetti Fabrizio	N. 6
Pergolesi Romina	N. 3
Rapa Boris	N. 2
Carloni Mirco	N. 2
Bisonni Sandro	N. 1
Minardi Renato Claudio	N. 1

Il Presidente proclama eletto Consigliere regionale nel Consiglio direttivo dell'Associazione "Università per la pace" Cesetti Fabrizio.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2020 N. 165

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 1026** – a risposta immediata - ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente:
“Trasmissione linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza Covid-19”.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Fabbri (si dichiara insoddisfatto della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 1027** – a risposta immediata - ad iniziativa del Consigliere Minardi, concernente:
“Lavori sulla Fano-Grosseto e sulla Statale 16 e disagi per il traffico ordinario e turistico”.

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliere Minardi.

- **INTERROGAZIONE N. 1029** – a risposta immediata - ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente:
“Pesantissimi disservizi del Centro Unico Prenotazione post emergenza Covid”.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliera Leonardi (si dichiara insoddisfatta della risposta).

Precisa l'Assessore Sciapichetti.

Puntualizza l'interrogante Consigliera Leonardi.

- **INTERROGAZIONE N. 1028** – a risposta immediata - ad iniziativa del Consigliere Giancarli, concernente:
“Iniziative della Regione a garanzia della protezione sociale e del lavoro dei dipendenti del sito di Osimo della Xpo Logistics che gestiva la distribuzione nei punti vendita ex Auchan”.

Risponde l'Assessore Bravi.

Replica l'interrogante Consigliere Giancarli.

- **INTERROGAZIONE N. 1030** – a risposta immediata - ad iniziativa della Consigliera Malaigia, concernente:
“Interventi della Regione volti a monitorare i maltrattamenti subiti dai minori ospiti di case famiglia”.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliera Malaigia (si dichiara insoddisfatta della risposta).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 897** ad iniziativa della Consigliera Pergolesi, concernente: **“Impossibilità di prenotare, attraverso il centro unico di prenotazione CUP della regione Marche, l'appuntamento per un esame di TC DENTALSCAN (tomografia computerizzata in 3D)”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliera Pergolesi.

- **INTERROGAZIONE N. 925** ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Convenzione tra Regione Marche e Province regionali per la disciplina delle attività di vigilanza e controllo di Polizia Provinciale”**.

Risponde l'Assessore Pieroni.

Replica l'interrogante Consigliera Leonardi.

- **INTERROGAZIONE N. 927** ad iniziativa del Consigliere Pieroni, concernente: **“Conferimento incarico quinquennale di direttore di struttura complessa della UOC “Radiodiagnostica” Presidio Ospedaliero Unico Area Vasta 3”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)

Replica l'interrogante Consigliere Pieroni.

- **INTERROGAZIONE N. 945** ad iniziativa del Consigliere Celani, concernente: **“Contributo per autonoma sistemazione anche per i dimoranti fuori Regione”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Celani.

- **INTERROGAZIONE N. 984** ad iniziativa del Consigliere Giancarli, concernente: **“Attuazione della legge regionale n. 4/2019 ‘Valorizzazione dei mulini storici ad acqua delle Marche’”**.

Risponde l'Assessore Pieroni.

Replica l'interrogante Consigliere Giancarli.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2020 N. 165

- **INTERROGAZIONE N. 1023** ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Traversini, concernente: “**Situazione lavori completamento tratto marchigiano della E78 Fano-Grosseto**”.

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliere Biancani.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 568** ad iniziativa dei Consiglieri Giorgini, Maggi, concernente: “**Agenzia Entrate di Ascoli Piceno e Fermo**”.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Giorgini.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENTO)

Intervengono i Consiglieri Celani, Malaigia, Giorgini, Celani (propone la presentazione di un emendamento).

Conclusa la discussione generale, il Presidente sospende l'esame della mozione per dar modo di presentare un emendamento. Poi, come richiesto dal Consigliere Giacinti, non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio della mozione n. 620.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 573** ad iniziativa dei Consiglieri Urbinati, Talè, Bora, concernente: “**Libero accesso alle donne negli stadi e nelle strutture sportive**”.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Urbinati.

Intervengono i Consiglieri Maggi (propone la presentazione di un emendamento), Urbinati.

Conclusa la discussione generale, il Presidente sospende l'esame della mozione per dar modo di presentare un emendamento.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 574** ad iniziativa dei Consiglieri Malaigia, Celani, Zaffiri, Zura Puntaroni, Leonardi, Marcozzi, Carloni, concernente: **“Richiesta stato di emergenza e calamità naturale”**;
- **MOZIONE N. 685** ad iniziativa dei Consiglieri Leonardi, Maggi, Pergolesi, Malaigia, Mastrovincenzo, Minardi, Micucci, Marcozzi, Celani, concernente: **“Richiesta stato di emergenza e calamità naturale maltempo maggio 2020”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento interno)

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola alla Consigliera Malaigia (ritira la mozione n. 574), all'Assessore Sciapichetti e, per l'illustrazione della mozione n. 685, alla Consigliera Leonardi.

Intervengono il Consigliere Micucci, l'Assessore Sciapichetti, i Consiglieri Leonardi, Biancani, Marcozzi, Pergolesi, Malaigia.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 685. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 685, allegata al presente processo verbale (allegato B).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 578** ad iniziativa del Consigliere Giorgini, concernente: **“Situazione critica negli SPSAL (Servizio di prevenzione e sicurezza sul lavoro)”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Giorgini.

Intervengono l'Assessore Bravi ed i Consiglieri Giorgini e Celani.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 578. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 578, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente **riprende l'esame della mozione n. 573** e pone in votazione l'emendamento (573/1) a firma dei Consiglieri Urbinati, Talè, Bora, Maggi, Pergolesi. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Indice, quindi, la votazione della mozione n. 573, emendata. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 573, allegata al presente processo verbale (allegato D).

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2020 N. 165

Il Presidente riprende la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 951** ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: **“Situazione realizzazione progetto Banda Ultra Larga ed in particolare nei comuni di Fano e Mondolfo”**.

Risponde l'Assessore Cesetti.

Replica l'interrogante Consigliere Rapa (si dichiara soddisfatto della risposta).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 611** ad iniziativa del Consigliere Minardi, concernente: **“Introduzione dell'insegnamento nelle scuole secondarie di secondo grado della materia Prevenzione degli infortuni sul lavoro e sicurezza nei luoghi di lavoro”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Minardi.

Intervengono i Consiglieri Malaigia, l'Assessore Bravi, il Consigliere Minardi, l'Assessore Bravi (per una precisazione), i Consiglieri Celani, Giancarli, Celani (per una puntualizzazione).

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 611. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 611, allegata al presente processo verbale (allegato E).

Il Presidente **riprende l'esame della mozione n. 568** e pone in votazione l'emendamento (568/1) a firma dei Consiglieri Giorgini, Maggi, Celani, Cesetti. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Indice, quindi, la votazione della mozione n. 568, emendata. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità la mozione n. 568, allegata al presente processo verbale (allegato F).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 665** ad iniziativa del Consigliere Talè, concernente: **“Linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale e caseifici artigianali – Estensione vendita dei prodotti dei caseifici artigianali in tutta la regione Marche”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Talè.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 665. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 665, allegata al presente processo verbale (allegato G).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa regionale, che reca:

- **MOZIONE N. 696** ad iniziativa del Consigliere Giorgini, concernente: **“Piano di potenziamento rete ospedaliera regionale per fronteggiare emergenze epidemiche”**.
- **MOZIONE N. 697** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **Coronavirus Covid-19: Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in modo diffuso sul territorio”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento interno)

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, ai Consiglieri Fabbri

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)

(E' presente il solo Consigliere Segretario Boris Rapa)

e Giorgini.

Interviene il Consigliere Micucci.

Conclusa la discussione generale, il Presidente dà la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Giorgini, Fabbri, Micucci e Zaffiri, poi, su richiesta del Consigliere Maggi, dispone la verifica del numero legale con votazione palese nominale.

Presenti: Busilacchi, Celani, Fabbri, Giacinti, Giancarli, Giorgini, Maggi, Malaigia, Mastrovincenzo, Micucci, Pergolesi, Rapa, Sciapichetti, Traversini, Urbinati, Zaffiri.

Assenti: Biancani, Bissonni, Bora, Carloni, Casini, Ceriscioli, Cesetti, Leonardi, Marconi, Marcozzi, Minardi, Pieroni, Talè, Volpini, Zura Puntaroni.

Terminata la verifica, il Presidente prende atto della sussistenza del numero legale e prosegue la seduta, pone, quindi, in votazione la mozione n. 696. L'Assemblea legislativa regionale non approva. Indice, quindi, la votazione della mozione n. 697. L'Assemblea legislativa regionale non approva.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2020 N. 165

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa regionale, che reca:

- **MOZIONE N. 698** ad iniziativa del Consigliere Urbinati concernente: **“Chiarimenti in merito alla prosecuzione delle attività ricettive nel caso che un turista risulti positivo al Covid durante il soggiorno”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Urbinati.

Conclusa la discussione generale, il Presidente su richiesta della Consigliera Pergolesi, dispone la verifica del numero legale con votazione palese nominale.

Presenti: Celani, Fabbri, Giacinti, Giancarli, Giorgini, Maggi, Malaigia, Mastrovincenzo, Micucci, Minardi, Pergolesi, Rapa, Sciapichetti, Traversini, Urbinati.

Assenti: Biancani, Bissonni, Bora, Busilacchi, Carloni, Casini, Ceriscioli, Cesetti, Leonardi, Marconi, Marcozzi, Pieroni, Talè, Volpini, Zaffiri, Zura Puntaroni.

Terminata la verifica, il Presidente prende atto che la mancanza del numero legale rende impossibile la prosecuzione dei lavori e di conseguenza dichiara chiusa la seduta alle ore 18,10.

IL PRESIDENTE

Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni

Allegato A

COMUNICAZIONI

Do per letto il processo verbale della seduta n. 164 del 29 maggio 2020, il quale, ove non vi siano opposizioni, si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno.

E' stata presentata la seguente proposta di legge regionale:

- n. 367, in data 8 giugno 2020, ad iniziativa dei consiglieri Rapa, Pieroni concernente: "Modifiche alla legge regionale 16 dicembre 2004, n. 27 'Norme per l'elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale' - introduzione doppio turno di ballottaggio per l'elezione del Presidente della Giunta regionale", assegnata alla I Commissione assembleare in sede referente e trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno.

Il Presidente della Giunta regionale ha promulgato le seguenti leggi regionali:

in data 28 maggio

- legge regionale n. 19 "Modifiche alla legge regionale 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile", come modificata dalla legge regionale 29 gennaio 2020, n. 2 e alla legge regionale 2 agosto 2017, n. 25 "Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016";

in data 3 giugno

- legge regionale n. 20 "Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche".

Comunico, inoltre, che ho provveduto, con decreto n. 2 del 22 maggio, alla nomina di un componente del Consiglio direttivo e di un componente con funzione di Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'Associazione Università per la Pace, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 34/1996.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2020 N. 165

Allegato B)

MOZIONE N. 685 “Richiesta stato di emergenza e calamità naturale maltempo maggio 2020”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Constatato che la violenta ondata di maltempo che si è imbattuta sul territorio marchigiano nei giorni tra il 18 e il 20 maggio 2020 ha impattato violentemente sul settore agricolo, vitivinicolo, olivicolo, compromettendo intere annate di produzione, interi raccolti e in alcuni casi anche produzioni future, causando irreversibilmente danni ingenti a settori che già erano stati colpiti da siccità o violente gelate negli anni appena trascorsi;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a richiedere urgentemente il riconoscimento dello stato di emergenza e di calamità naturale per i Comuni più colpiti;
2. ad impegnarsi, con tutti i mezzi che ritiene più opportuni, a ristorare gli agricoltori e i produttori che hanno subito danni dovuti al maltempo e metta in campo tutti gli strumenti necessari per sostenerli”.

Allegato C)

MOZIONE N. 578 “Situazione critica negli SPSAL (Servizio di prevenzione e sicurezza sul lavoro)”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- il servizio effettuato dallo SPSAL è di prevenzione e sicurezza sugli ambienti di lavoro ed è stato istituito allo scopo di tutelare per prima cosa la sicurezza dei lavoratori;
- lo SPSAL non agisce prevalentemente come Servizio di medicina del lavoro, in quanto tale attività è da considerarsi minimale (meno del 20% dei servizi complessivi);
- a capo dei Servizi prevenzione infortuni troviamo soltanto il 20% di ingegneri circa, anomalia fatta più volte notare dal Consiglio nazionale degli ingegneri presso il Ministero della giustizia, con lettere rivolte a tutti gli Ordini degli ingegneri e nelle Marche anche dagli stessi ordini provinciali alla Giunta regionale;
- i LEA (Livelli essenziali di assistenza) che il Servizio sanitario nazionale è chiamato ad assicurare definiscono le tipologie di assistenza, i servizi e le prestazioni relative alle aree di offerta individuate dal Piano sanitario nazionale. Com'è noto, tali livelli includono, oltre all'assistenza ospedaliera e distrettuale, quella collettiva in ambiente di vita e di lavoro. In quest'ultimo ambito la normativa attribuisce ai Dipartimenti di prevenzione delle ASL specifiche funzioni di assistenza, tra cui, oltre alla tutela igienico-sanitaria, la profilassi delle malattie infettive e parassitarie, la sanità pubblica veterinaria, la tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici connessi agli ambienti di lavoro e di vita;
- i compiti principali degli SPSAL sono la definizione del rischio lavorativo, la predisposizione delle bonifiche tecniche, la verifica di rispondenza ai requisiti essenziali di sicurezza dettati dalla normativa comunitaria vigente di macchine e attrezzature di lavoro, la verifica periodica di macchine e impianti, le inchieste infortuni in ambienti lavorativi per delega dell'Autorità giudiziaria o di iniziativa, la gestione della verifica e controllo delle norme tecniche applicabili al settore della cantieristica edile, il controllo del parco macchine utilizzate in tutti i settori lavorativi – in particolare in quelli a più alto indice di gravità infortunistico – i requisiti tecnici degli ambienti di lavoro e dei nuovi insediamenti produttivi, il controllo della sicurezza dei palchi per pubblici spettacoli, la valutazione del rischio elettromagnetico nelle aziende, la valutazione delle atmosfere esplosive e le procedure da adottarsi nei casi specifici per la protezione dei lavoratori, la verifica dell'implementazione dei modelli di organizzazione e gestione previsti dall'articolo 30 del Testo unico in base alle norme OHSAS 18001;
- lo SPSAL risulta appartenere ad un settore estremamente tecnico, nel quale non a caso venivano impiegati – a livello di figure dirigenziali – ingegneri (appartenenti al ruolo professionale ex DPR 761/79) ai quali è sempre stato affidato il compito e la responsabilità della direzione di tale servizio;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2020 N. 165

- per assolvere efficacemente alle funzioni SPSAL, sono necessarie anche competenze tecniche negli ambiti di chimica industriale e tecnologica, statistica e metodologia epidemiologica, fisiologia e psicologia del lavoro, ergonomia, radiobiologia, scienze giuridiche del lavoro e della comunicazione, ecc.;

Considerato che

- oggi la direzione e il controllo degli SPSAL in tutta la Regione è demandata a medici mentre il numero degli ingegneri è prossimo allo zero;
- il medico del lavoro non può avere alcune conoscenze tecniche richieste per assolvere alla totalità delle funzioni proprie dello SPSAL;
- nei fatti le AASSLL stanno accorpando i servizi SPSAL ai Servizi di medicina del lavoro per ragioni di contingentamento del numero delle unità operative finalizzato al rispetto dei parametri LEA 2012 sul numero delle strutture complesse e semplici, con affidamento della direzione pressoché esclusivo a dirigenti medici, i quali sono chiamati così a fare scelte e a prendere decisioni su materie ed argomenti a loro del tutto sconosciuti, basti pensare ad esempio a una valutazione della relazione di un tecnico della prevenzione da far pervenire all'Autorità giudiziaria in merito ad un infortunio dovuto al ribaltamento di un trattore agricolo riscontrato privo di Roll Over Protection Structure – ROPS – o all'operato dei tecnici della prevenzione in merito all'emissione di prescrizioni nel settore della cantieristica edile o alla risoluzione dei dubbi del tecnico laddove si trovi di fronte a casi in cui dovrà interpretare la normativa relativa a norme UNI sui dispositivi di sicurezza di macchine industriali, ecc.;
- i contenuti tecnici sono decisamente prevalenti rispetto ai sanitari, la direzione dello SPSAL ha dunque necessità di essere affidata in maniera omogenea in tutta la penisola - e quindi anche nella nostra regione - alla figura dell'ingegnere;
- l'innaturale accorpamento di funzioni sostanzialmente diverse quale la medicina del lavoro e la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro con l'affidamento direzionale a figure sanitarie sta comportando un impoverimento delle figure tecniche (sia di comparto che della dirigenza) applicate agli SPSAL a favore di figure sanitarie che di fatto si sta risolvendo nella difficoltà sempre maggiore di far fronte all'assolvimento dei LEA nella materia della prevenzione degli infortuni sul lavoro;

Preso atto che

- gli incidenti e gli infortuni sul lavoro costano all'UE 476 miliardi di euro l'anno in base alle nuove stime globali, che all'Italia costano quasi il 4% del PIL e che quindi ci si sta riferendo a una cifra enorme, che si aggira intorno ai 30 miliardi di euro;

- nel corso della Giornata mondiale per la salute e sicurezza sul lavoro, il 28 aprile 2019, sono stati forniti i nuovi dati infortunistici in Italia, da cui si evince che il trend degli infortuni mortali risulta in notevole incremento, facendo segnare un +10% circa, dato che deve far riflettere su come organizzare chi controlla la sicurezza dei nostri lavoratori

Denunce d'infortunio con esito mortale per luogo di accadimento - Marche			
Territorio	I semestre 2018	I semestre 2019	Differenza
Marche	8	14	+6
Ancona	0	5	+5
Ascoli Piceno	1	2	+1
Fermo	1	1	0
Macerata	3	4	+1
Pesaro e Urbino	3	2	-1

Visto che

- le responsabilità tecniche civili e penali dei sopralluoghi nei cantieri sono, e devono essere, di esclusiva competenza degli ingegneri e non dei medici, e se questi ultimi intervengono senza la presenza di un ingegnere è necessario si assumano tutte le responsabilità civili e penali in caso di infortunio grave;
- le denunce nella nostra regione per gli incidenti sul lavoro solo nei primi 7 mesi del 2019 sono state 11.204, in aumento di 174 unità rispetto ai sette mesi del 2018 (Ancona +5,5%, Pesaro +1,9%);
- entro il territorio della regione Marche, dall'1 gennaio 2019 sono decedute 16 persone (14 uomini e 2 donne) e che a livello nazionale gli infortuni mortali sono stati 599 (dati INAIL su elaborazione CGIL Marche);
- la dotazione organica complessiva che si riscontra negli SPSAL d'Italia è complessivamente sproporzionata nei confronti dei dirigenti medici rispetto ai dirigenti tecnici con la Regione Marche che non fa eccezione con 25 dirigenti medici contro 1 solo ingegnere;
- la tutela dagli infortuni negli ambienti di lavoro è svolta in ciascuna ASL dal Servizio di prevenzione e protezione nei luoghi o ambienti di lavoro (SPSAL, SPreSAL, SPISAL, ecc.) a cui è demandato il controllo e la vigilanza del rispetto della normativa per la sicurezza nei luoghi di lavoro in attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n° 81/08 e smi;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2020 N. 165

- gli SPSAL (Servizio di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro) nelle Marche versano in totale “fallimento” in merito alla loro azione di controllo e vigilanza per il fatto che sono stati sempre affidati (come direzione) a medici, quando i medici non possono entrare nel merito a questioni tecniche;

Considerato che

- alla luce degli sconcertanti risultati in termini di sicurezza sul lavoro, andrebbero valutate le responsabilità, l’effettivo valore preventivo e il numero dei controlli effettuati da parte della attuale dirigenza di Dipartimento;
- urge la necessità di rendere efficienti al massimo questi servizi per migliorare immediatamente la sicurezza sul lavoro;
- debbono essere sottoposte a controllo almeno il 5% delle aziende del territorio, e ad oggi siamo a 3.500 circa - dato molto inferiore ai risultati auspicati - visto nelle Marche risultano attive oltre 131.000 aziende (ISTAT);
- in previsione della ricostruzione post-sisma nell’ascolano e nel maceratese si prevede l’apertura di almeno 30.000 nuovi cantieri;

Ritenuto che accanto all’inserimento di nuove figure ingegneristiche sia possibile rimodulare le competenze all’interno delle strutture esistenti valutando la creazione di due servizi separati;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a prevedere azioni, nel più breve tempo possibile, per inserire negli organici delle 5 Aree Vasta degli SPSAL almeno un ingegnere, al fine di dirigere la parte tecnica dei servizi richiesti, preponderante rispetto a quella sanitaria;
2. a dare indicazione per la creazione di due servizi separati negli SPSAL, uno per gli aspetti tecnici, uno per gli aspetti sanitari;
3. a raccomandare l’aumento dell’organico in numero sufficiente nelle Aree vasta 3 e 5 in previsione dell’apertura dei cantieri per la ricostruzione post sisma”.

Allegato D)

MOZIONE N. 573 “Libero accesso alle donne negli stadi e nelle strutture sportive”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- pochi giorni fa, il presidente della Dfb nel corso di un'intervista a 'Die Welt' ha annunciato che la Federcalcio tedesca (Dfb) non consentirà più alle sue nazionali di giocare partite in Paesi in cui le donne non hanno libero accesso in tutti i settori dello stadio come gli uomini, precisando che il Consiglio federale ha approvato una sua risoluzione “in base alla quale non sarà più consentito alle squadre nazionali di giocare partite in Paesi in cui alle donne non è garantito pari accesso agli stadi di calcio o ad altre strutture sportive”;
- lo scorso settembre il Ministro dello Sport della Repubblica Islamica ha concesso alle donne iraniane di entrare allo stadio, per ora solo per assistere alle partite di calcio internazionali. La decisione è giunta dopo una settimana dalla morte di Sahar Khodayari, la giovane tifosa che si era data fuoco dopo una condanna per essere entrata furtivamente in uno stadio di calcio;

Considerato che

- l'Italia ha voluto dare in questi ultimi mesi il suo contributo per sostenere le donne iraniane e il loro libero accesso agli stadi. In occasione della partita della Nazionale italiana maschile di calcio, che si disputerà a Palermo il prossimo 18 novembre contro l'Armenia, valida per le qualificazioni ad Euro 2020, l'associazione Mete Onlus, nell'ambito della campagna Woman's freedom Iran, in accordo con il Sindaco di Palermo, ospiterà una delegazione di donne iraniane;
- la finalità di questa iniziativa è quella di lanciare un messaggio di solidarietà alle donne iraniane, mettendo in luce i profondi valori che lo sport insegna instaurando un clima di coesione, esultanza e rispetto soprattutto tra culture diverse;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

affinché si attivino presso la Federazione italiana gioco calcio (FIGC) e le altre federazioni sportive per negare la partecipazione delle squadre sportive della nostra nazionale ad incontri agonistici in Paesi in cui le donne non hanno libero accesso”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2020 N. 165

Allegato E)

MOZIONE N. 611 “Introduzione dell’insegnamento nelle scuole secondarie di secondo grado della materia Prevenzione degli infortuni sul lavoro e sicurezza nei luoghi di lavoro”.

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- in Italia il fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, nonostante le capillari azioni di sensibilizzazione, continua a far registrare dati allarmanti. Secondo i dati INAIL, nel 2018 il totale delle denunce di infortunio è stato pari a 539.966 (-1,33% rispetto al 2017), mentre gli infortuni con esito mortale sono stati 1.035 (+7,37% rispetto al 2017);
- recenti stime INAIL indicano che in Italia la “non-sicurezza” ha costi sociali per infortunio e malattia professionale elevatissimi, pari a circa 30 miliardi di euro (3% del PIL);
- nelle Marche, secondo il rapporto INAIL, nel periodo gennaio – ottobre 2019, le denunce di infortunio sono state 15.806 (+1,23% rispetto allo stesso periodo del 2018 quando le denunce erano state 15.611). I mortali sono stati 26, 10 in più rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente;
- per quanto riguarda le Marche, nel periodo gennaio – ottobre 2019, l’incidenza degli infortuni è più alta nel settore industria e servizi (12.451). Seguono conto Stato (2.302) e agricoltura (1.053);

Considerato che

- nei Piani di offerta formativa degli Istituti iniziative di formazione nelle scuole sono lasciate alla buona volontà del personale dirigente e docente e al pieno e convinto appoggio di associazioni presenti sul territorio come ANMIL;
- il 4 dicembre 2019, primo in Italia, la Regione Marche ha sottoscritto un protocollo d’intesa con l’Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro (ANMIL), sede Marche, per la diffusione della cultura delle “Sicurezze”, con cui si impegna nello specifico l’ANMIL a progettare metodologie, materiali e contenuti per la formazione e la sensibilizzazione degli insegnanti, nonché per la formazione degli studenti dei diversi gradi e ordini di scuole e la Regione Marche a promuovere azioni volte alla diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole;

INVITA LA GIUNTA REGIONALE

a promuovere iniziative volte alla sensibilizzazione, giornate di studio e confronto, attività didattiche in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro da organizzare anche in collaborazione di enti, istituzioni, associazioni e parti sociali;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a sostenere, nelle sedi più opportune, l'introduzione nelle scuole secondarie di secondo grado dell'insegnamento della materia "Prevenzione degli infortuni sul lavoro e sicurezza nei luoghi di lavoro" e a mettere in campo tutte le azioni possibili affinché la cultura della prevenzione e della sicurezza sul lavoro siano effettivamente al centro dell'attività formativa della Regione".

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2020 N. 165

Allegato F)

MOZIONE N. 568 “Agenzia Entrate di Ascoli Piceno e Fermo”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- l’Agenzia Entrate riscossione, per intendimento del suo Presidente, per quanto dallo stesso esposto in data 10 ottobre 2019 dinanzi alla Commissione Finanze del Parlamento, intende favorire nel migliore dei modi possibili le strategie di riscossione rendendo più fruibili i propri servizi, nell’ottica di favorire il maggiore gettito fiscale, e ciò sia offrendoli in via telematica sia avvicinandosi direttamente ai cittadini, ai professionisti e alle imprese;
- da alcuni mesi in tale quadro è stata avviata un’intensa attività che ha visto coinvolti gli enti pubblici, Agenzia delle Entrate, Camera di commercio regionale, Comune di Ascoli Piceno, Comune di Roccafluvione e le categorie professionali, tra cui l’Ordine dei commercialisti e ragionieri di Fermo, affinché nella regione Marche la presenza dell’agente della riscossione divenga maggiormente effettiva e concreta;

Rilevato che

- nella regione Marche due capoluoghi di provincia, ovvero Ascoli Piceno e Fermo, nonostante la loro rilevanza, sia a livello di cittadinanza quanto in ragione delle imprese e categorie produttive insediate, non sono adeguatamente presidiate dall’agente di riscossione, atteso che, in loco sono aperti rispettivamente due punti informativi, allocati rispettivamente presso la Camera di commercio sede di Ascoli Piceno e l’Agenzia delle Entrate di Fermo, per soli due giorni alla settimana;
- inevitabili sono i disagi e l’insufficiente resa del servizio, con lunghe code e attese nei giorni di apertura, nonostante l’impegno profuso dagli addetti delle sedi;
- nelle province in questione l’unica sede dell’agente della riscossione è posta a S. Benedetto del Tronto, molto distante dalle zone interessate dal sisma;

Visto che le categorie produttive, gli enti pubblici e i professionisti (anche in forza dei provvedimenti recenti di pace fiscale, che hanno avvicinato all’agente della riscossione larga fetta dell’utenza, nell’intendimento di sfoltire la gran messe di posizioni in contenzioso), chiedono che i punti informativi presso Ascoli Piceno e Fermo divengano sedi effettive dell’ente della riscossione, aperti tutti i giorni al pari delle altre sedi regionali, che in ogni caso non devono essere depotenziate;

Considerato che

- sia l’Agenzia delle Entrate che la Camera di commercio regionale delle Marche hanno già dato disponibilità all’utilizzo degli spazi da tali enti già concessi, praticamente senza ulteriori oneri;
- la manovra finanziaria 2020 prevede ulteriori azioni di pace fiscale tra cui la rottamazione ter e altre iniziative volte a favorire l’adempimento fiscale e l’aumento di gettito, in ogni caso, il 31 dicembre 2019 (salvo modifiche) andrà a scadere la sospensione del versamento dei tributi dovuta agli eventi sismici che hanno interessato il territorio, ciò comporta che gli utenti del cratere sisma saranno chiamati a verificare e ad adempiere (a distanza di qualche anno) i loro obblighi fiscali nel frattempo sospesi;

Ritenuto che

- a cagione di ciò appare ancora più importante avvicinare la P.A. a tali categorie chiaramente disagiate, consentendogli di poter usufruire in modo immediato e diretto dei servizi necessari, senza dover percorrere distanze inaccettabili;
- tale modifiche intendono rendere più fruibile il servizio di riscossione dell’ente preposto e agevolare l’utenza, anche alla luce del mutuo vantaggio atteso, conseguente ai recenti provvedimenti di pace fiscale che hanno avvicinato il pubblico all’agente della riscossione e nell’intendimento di sfoltire la gran messe di posizioni in contenzioso, senza gravare oltre misura su un territorio già provato dalla crisi economica e dagli eventi calamitosi;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA DELLA REGIONE MARCHE

ad attivarsi con ogni possibile iniziativa presso il Governo e le istituzioni competenti allo scopo di:

1. sollecitare la modifica dell’orario di apertura al pubblico dello sportello di riscossione, dagli attuali due giorni la settimana ai cinque auspicati, sia nella sede di Ascoli Piceno sia nella sede di Fermo;
2. trasformare gli sportelli di riscossione di Ascoli Piceno e Fermo in veri e propri sportelli di Agenzia delle entrate, senza in alcun modo depotenziare quelli già presenti sul territorio delle due Province”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2020 N. 165

Allegato G)

MOZIONE N. 665 “Linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti di origine animale e caseifici artigianali – Estensione vendita dei prodotti dei caseifici artigianali in tutta la regione Marche”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- a partire dal primo gennaio 2006 si applicano, su tutto il territorio comunitario, i regolamenti sulla produzione e sulla commercializzazione degli alimenti nonché quelli relativi alle modalità di controllo da parte delle Autorità competenti, al fine di garantire la sicurezza dei prodotti alimentari;
- in data 9 febbraio 2006 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo relativo alle “Linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti di origine animale”, modificate dalla medesima Conferenza con l'accordo stabilito in data 17 dicembre 2009;
- le linee guida forniscono agli operatori del settore alimentare ed agli Organi di controllo del S.S.N. un utile strumento operativo in considerazione anche della possibilità, concessa dal Regolamento stesso, di mantenere o adottare, nel rispetto dei principi generali di sicurezza alimentare, disposizioni particolari per adattare alle singole realtà nazionali gli obblighi imposti dalla legislazione comunitaria;
- il regolamento n. 853/2004 si applica al commercio al dettaglio di prodotti di origine animale, trasformati e non, fatta salva l'ipotesi in cui “la fornitura di alimenti di origine animale è effettuata unicamente da un laboratorio annesso all'esercizio di commercio al dettaglio ad un altro laboratorio annesso all'esercizio di commercio al dettaglio e, conformemente alla legislazione nazionale, tale fornitura costituisce un'attività marginale, localizzata e ristretta” (art. 2, paragrafo 5, lett. b) del regolamento cit.);
- le linee guida contengono, in particolare, la definizione di “livello locale” della fornitura di tali prodotti, che viene ad essere identificato “nel territorio della provincia in cui insiste l'azienda e nel territorio delle province contermini; ciò al fine di non penalizzare le aziende che si dovessero trovare al confine di una unità territoriale e che sarebbero quindi naturalmente portate a vendere i propri prodotti anche nel territorio amministrativo confinante”;
- secondo la stessa normativa europea, il “livello locale” deve essere definito in modo tale da garantire la presenza di un legame diretto tra l'Azienda di origine e il consumatore (11° considerando del Regolamento CE/853/2004);

- pertanto, a fronte di una serie circoscritta di oneri connessi con l'applicazione della normativa europea in materia di igiene dei prodotti di origine animale sussistono delle considerevoli limitazioni connesse con la commercializzazione degli stessi;

Considerato che

- le disposizioni sopra richiamate, che sono riconducibili alla c.d. “registrazione” ai sensi dell’art. 4 del regolamento Ce 853/2004, trovano applicazione, in particolare, ai c.d. “caseifici artigianali”, operanti anche nella regione Marche;
- il limite alla commercializzazione dei prodotti dei caseifici artigianali al territorio della provincia di appartenenza e di quelle contermini rappresenta una restrizione eccessiva per regioni di dimensioni piuttosto contenute come le Marche e non costituisce il criterio più appropriato per garantire la presenza di un legame diretto tra l’Azienda di origine e il consumatore, come auspicato dalla stessa normativa europea;
- la restrizione di cui sopra rappresenta per i caseifici artigianali marchigiani un problema di particolare rilevanza nell’attuale grave crisi economica causata dall’emergenza da Covid-19;
- le misure disposte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per contenere il contagio da Coronavirus tendono a circoscrivere al massimo gli spostamenti fra regioni diverse e i confini di ciascuna regione rappresenteranno per molto tempo ancora un limite alla circolazione;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a promuovere presso la Conferenza dei Presidenti delle Regioni un’iniziativa finalizzata a modificare le Linee guida indicate in oggetto, al fine di rendere la vendita dei prodotti dei c.d. caseifici artigianali maggiormente rispondente alla finalità di valorizzare il rapporto tra consumatore finale e territorio di origine del prodotto medesimo, consentendone la vendita in tutto il territorio regionale, specie in regioni, come le Marche, con un’estensione piuttosto limitata;
2. a farsi portavoce, nelle more di un’intesa in Conferenza Stato-Regioni per la modifica delle linee guida, presso il Governo italiano affinché sia adottato un provvedimento urgente di deroga ai limiti territoriali indicati in premessa, che consenta in particolare la vendita dei prodotti in tutto il territorio di una regione, in considerazione della grave crisi economica e sociale connessa con la pandemia da Coronavirus”.